

IL PIANO DI GESTIONE

Patto istituzioni-comunità locale per tutelare e gestire i trulli

Lo ha richiesto l'Unesco, a cui il documento è stato inviato affinché diventi operativo, per la valorizzazione dell'insediamento che, oltre a essere patrimonio dell'umanità, è simbolo dell'identità di Alberobello e della Puglia

MARIA PIA GARRINELLA

ALBEROBELLO

Un vademecum che individua obiettivi, azioni e strumenti per la conservazione dei Trulli di Alberobello, per la valorizzazione culturale e turistica del sito e il coinvolgimento di enti, istituzioni e comunità locale nell'attuazione di tale strategia. Si tratta del piano di gestione Unesco dei Trulli, siglato nella sede del Museo del Territorio - Casa Pezzolla, dal vicesindaco della città metropolitana di Bari, Giuseppe Giulitto, e dal sindaco di Alberobello, Francesco De Carlo. Per l'occasione erano presenti anche l'assessora regionale alla Cultura Viviana Matrangola e rappresentanti del Ministero della Cultura e della Soprintendenza. Uno strumento fondamentale per la salvaguardia, la valorizzazione e la gestione integrata di uno dei simboli più rappresentativi del patrimonio culturale pugliese, richiesto dall'Unesco per tutti i suoi siti, per «garantire la tutela nel tempo del bene, promuovendone una gestione sostenibile, coordinata e partecipata», riferiscono dalla città metropolitana.

Il documento

Una volta firmato, è stato trasmesso alla sede centrale Unesco di Parigi per la sua attuazione, la designazione del referente del sito e per l'istituzione del comitato di pilotaggio che coinvolgerà tutti gli enti firmatari. Il Piano di Gestione delinea una proposta progettuale completa di 26 piani operativi che insisteranno sulla città di Alberobello e sulla sua comunità a diversi livelli, è stato redatto con il coordinamento del Ministero della Cultura - Uf-

ficio Unesco, da Ithaca srl con la **Fondazione Links**, specializzate nella progettazione di piani strategico-operativi per la salvaguardia e lo sviluppo del patrimonio artistico-culturale.

La governance

Un provvedimento storico, lo definisce il sindaco di Alberobello Francesco De Carlo, che arriva dopo due anni di lavoro. E aggiunge il primo cittadino: «il Piano di Gestione è un documento strategico e di tutela che dovrà essere aggiornato nel corso degli anni, in base anche al progressivo conseguimento degli obiettivi stabiliti, per consentire alla storia della nostra città, alla bellezza dei suoi monumenti e alle nostre cittadine e cittadini, di oggi e di domani, di continuare a tramandare la nostra storia senza per questo sacrificare la vivibilità e l'autenticità del nostro territorio».

Una identità da tutelare

«I Trulli di Alberobello non sono solo un'icona architettonica riconosciuta a livello mondiale - ha commentato il vicesindaco metropolitano Giuseppe Giulitto - ma anche un simbolo di identità e appartenenza per l'intera area metropolitana. Il nuovo Piano di Gestione rappresenta un passo decisivo per la costruzione di una governance condivisa e sostenibile, capace di coniugare conservazione, fruizione responsabile e sviluppo territoriale».

L'impegno delle istituzioni

«La firma di questo protocollo - ha detto Matrangola - è un momento di grande valore, che formalizza un impegno tra istituzioni e responsabilizza tutta la comunità nella cura e valorizzazione

del proprio patrimonio. Una comunità che, come ricorda la Convenzione di Faro, diventa comunità patrimoniale perché promuove una relazione viva, partecipata e consapevole col proprio patrimonio materiale e immateriale» per «trasformare la nostra eredità culturale in una risorsa viva, attiva e sostenibile, a beneficio delle generazioni presenti e future».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



073319



I rappresentanti delle istituzioni coinvolte subito dopo la sigla del Piano di Gestione, ad Alberobello

**La proposta
progettuale è stata
redatta dall'ufficio
specifico del Mic,
da Ithaca srl
e **fondazione Links****

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073319